

10 dicembre 2020

**Evento formativo in
didattica a distanza**

9.00 – 14.00



... In fondo, la medicina non può consolare ma aiuta a raccontare la storia di una vita. E una volta che la medicina ha finito di fare quanto può, sono le storie che vogliamo e, da ultimo, tutto quello che abbiamo.

Lisa Sanders

“PRENDERSI CURA PER AVER CURA”

OLTRE IL COVID-19

***Respirare con cura e riprendere fiato per
promuovere lo sviluppo di una cultura
sanitaria fondata sui valori
dell'umanizzazione delle cure***

*Provider ECM ASUGI_00278 CF n.5
Obiettivo nazionale: n.12 - Aspetti
relazionali e umanizzazione cure*

Prendersi cura per aver cura rappresenta il riconoscimento della vulnerabilità che accomuna tutti gli esseri umani.

Nella prospettiva delle Medical Humanities, anche la pandemia da COVID-19 può rappresentare l'occasione per narrare storie che intrecciano le trame di chi cura e di chi è curato.

Le Medical Humanities possono aiutare a trovare e dare senso alle esperienze di malattia e di cura. Accostarsi al corpo, proprio e dell'altro, come al manifesto della più soggettiva vulnerabilità significa entrare in relazione, agendo una cura che, accanto ai farmaci e alle tecnologie, esige l'utilizzo di *logos*, ovvero di discorso, di un buon discorso. Il discorso è pensiero, è azione, è una buona cura.

È dall'ascolto, dai gesti e dalle parole, che ci sentiamo presi in cura. Ascolto, gesti e parole, che nella pratica sanitaria si esplicitano come una vera e propria forma di impegno, strettamente connessa con il fare.

Una cura "riflessiva" ed esperta che si esplicita come progettualità educativa tesa alla costruzione del ben-essere, risultato di sguardi e gestualità "sensibili al tutto": il suo focus sono la persona-nel-suo-ambiente e il "corpo vissuto", le cui trame sono date dall'intreccio di emozioni e conoscenze. Non solo competenza tecnica al servizio della cura, quindi, ma anche un orientamento clinico-pedagogico, nella sua accezione etimologica originaria del "chinarsi" (clinein), ossia del volgere l'attenzione e l'ascolto verso qualcuno di cui "ci si cura" e del cui progetto di vita non ci si occupa, bensì pre-occupa. Silvia Demozzi

Obiettivo: Sensibilizzare al *Prendersi cura di chi cura*.

Alla fine del seminario i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere tra le modalità proposte, quella più affine alle proprie caratteristiche e inclinazioni di prendersi cura della propria vulnerabilità;
- Esplorare, durante il laboratorio, modalità di presa incarico della propria vulnerabilità
- Condividere con i partecipanti le esperienze vissute

Il seminario, rivolto a **54 partecipanti** con esperienza in differenti ambiti sanitari ed educativi, vuole rappresentare un'occasione di confronto e accrescere la personale consapevolezza, attraverso l'approfondimento di saperi e abilità relazionali e comunicative, contribuendo allo sviluppo di una cultura orientata al prendersi cura di sé per aver cura degli altri.

Le iscrizioni saranno effettuate presso il sito di [Enjoy Events](#)

Ai partecipanti, dopo l'iscrizione **sarà inviata prima dell'evento una introduzione** sintetica nel tema delle Medical humanities

- 1) Gli esperti proporranno metodologie riconducibili alle Medical Humanities
- 2) Attraverso i laboratori, i partecipanti potranno esperire una modalità tra quelle proposte

Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom

PROGRAMMA

| Contenuti da sviluppare | Testimone e tempi |
|--|--|
| <p>Benvenuto e introduzione della buona didattica a distanza</p> | <p>9.00/9.15</p> <p>Perché siamo qui? Sviluppo delle Medical humanities in ASUGI Giuliana Pitacco</p> |
| <p>1. Sessione esperti: Presentazione di diverse modalità di pratica delle Medical Humanities</p> <p>Obiettivo formativo: Riconoscere tra le modalità proposte, quella più affine alle proprie caratteristiche e inclinazioni di prendersi cura della propria vulnerabilità;</p> <p>I dibattiti saranno gestiti via chat. La finalità è raccogliere i contributi durante tutti gli interventi e nei momenti dedicati per poi declinarli ad hoc ai docenti per le risposte.</p> | <p>9.15/11.30</p> <p>Prendersi cura per aver cura, anche la pandemia da COVID-19 può rappresentare l'occasione per narrare storie che intrecciano le trame di chi cura e di chi è curato e ... <i>riprendere fiato dalla cura.</i></p> <p>Moderata Natalizia Callipo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letteratura - Sergia Adamo - Cinema - Lorenza Garrino - 10' confronto/dibattito - Pausa attiva. Consapevolezza dello "Stare" fisico ed emotivo – Cristina Verrone, Louise Marine - Narrazione e formazione - Nicoletta Suter - Biblioterapia – Marco Dalla Valle - 10' confronto/dibattito |
| <p>2. Sessione laboratori: Ascolto, gesti, parole, immagini</p> <p>Obiettivo formativo: Esplorare, durante il laboratorio, modalità di presa incarico della propria vulnerabilità</p> | <p>11.45/13.15 - 3 laboratori di 90' ciascuno</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Lab 1</u> – Cinema e riflessione - Lorenza Garrino • <u>Lab 2</u> – Presenza e respiro - Natalizia Callipo • <u>Lab 3</u> – Scrittura ed emozioni – Carla Benedetti, Anna De Odorico, Raffaella Fonda |
| <p>3. Sessione conclusiva e valutazione finale</p> <p>Obiettivo formativo: Condividere con i partecipanti le esperienze vissute</p> <p>Elaborato finale: richiesta di un elaborato da restituire via mail, al fine di facilitare chi vorrebbe esprimersi ma mantenere la propria riservatezza.</p> | <p>13.15/14.00 - Restituzione in plenaria della giornata formativa e condivisione con i partecipanti.</p> <p>Moderata: Daniela Samassa</p> <p>Gli interventi saranno gestiti via chat. La finalità è accogliere i contributi condividerli e declinare ad hoc ai docenti le restituzioni; confrontarci in merito all'esperienza formativa in didattica a distanza.</p> |

Responsabili Scientifici: Lorella Bucci, Giuliana Pitacco

Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom

Docenti

Sergia Adamo - Dipartimento di Studi Umanistici Università degli Studi di Trieste

Carla Benedetti - Esperta di metodologie autobiografiche, cura la rubrica "Laborcare Journal", collabora con lo "Spazio Etico"

Lorella Bucci - Infermiere S.C. Innovazione Staff, Innovazione Sviluppo Organizzativo e Formazione ASUGI

Natalizia Callipo - Pedagogista clinica, insegnante di Mindfulness Yoga© Trieste

Marco Dalla Valle - Formatore ed esperto in biblioterapia, libero professionista Verona

Anna De Odorico - Filosofa libera professionista Udine

Raffaella Fonda - Coordinatrice SID Distretto 1 Aurisina ASUGI

Lorenza Garrino - Scienze Infermieristiche Generale, Cliniche e Pediatriche Università degli studi di Torino

Louise Marin - Coordinamento Attività Riabilitative Aziendali Servizio Riabilitativo Aziendale - Direzione Sanitaria ASUGI Trieste

Giuliana Pitacco - Infermiera pediatrica, pedagogista Direzione Socio Sanitaria ASUGI Trieste

Daniela Samassa - Tutor didattico docente di Pedagogia generale Corso di Laurea in Infermieristica Università degli Studi di Trieste

Nicoletta Suter - Dirigente Responsabile Ufficio Formazione CRO di Aviano - Pordenone

Cristina Verrone - Coordinamento Attività Riabilitative Aziendali Servizio Riabilitativo Aziendale - Direzione Sanitaria ASUGI Trieste

Segreteria Scientifica

Roberta Accardo, Sergia Adamo, Lorella Bucci, Natalizia Callipo, Raffaella Casalini, Antonella Colombetta, Anna De Odorico, Raffaella Fonda, Tatiana Indrigo, Giulia Panichi, Giuliana Pitacco, Daniela Samassa, Lucia Sambo, Cristina Verrone.

Segreteria Organizzativa

Enjoy Events Srl – info@enjoyevents.it – Tel. 0165/45858

Evento con sede virtuale su piattaforma Zoom

Iscrizioni: I 54 partecipanti potranno iscriversi presso il sito: [Enjoy Events](https://www.enjoyevents.it)

Iscrizioni ai laboratori: *Ciascun partecipante all'iscrizione dovrà optare per la partecipazione di un laboratorio. La scelta va fatta indicando il numero del laboratorio individuato.*

Immagine di copertina - Progetto d'Istituto "Io e l'Universo in cui vivo, mi relaziono, agisco" - Continuità primaria-secondaria a Montemontano. Approfondimento "Golconda" Renè Magritte 1953.

Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom